

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

# Rassegna Stampa

13-06-2024

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	13/06/2024	2	<a href="#">Lepore detta la linea: Bologna sia la priorità del prossimo Bonaccini</a> <i>Daniela Corneo</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	13/06/2024	2	<a href="#">Regionali, Lepore: Bologna sia al centro = Lepore detta la linea: Bologna sia la priorità del prossimo Bonaccini</a> <i>Daniela Corneo</i>	4
CORRIERE DI BOLOGNA	13/06/2024	3	<a href="#">Ballotaggi, il Pd serra i ranghi A Casalecchio scintille con i Verdi</a> <i>Dario Amighetti</i>	6
CORRIERE DI BOLOGNA	13/06/2024	13	<a href="#">La parola cultura nella filologia</a> <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	13/06/2024	5	<a href="#">Verdi spina nel fianco per il Pd impegnato</a> <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	13/06/2024	41	<a href="#">E una NS Emilia lanciata in tutti gli stili Medaglie e sOpDe per esordienti e sincronette</a> <i>Redazione</i>	10
REPUBBLICA BOLOGNA	13/06/2024	3	<a href="#">Venerdì sera Elly ruba la scena Il primo palco dopo l'exploit = Il primo palco di Elly dopo l'exploit Il Pd, gli alleati e il nuovo governatore</a> <i>Eleonora Capelli</i>	11
REPUBBLICA BOLOGNA	13/06/2024	5	<a href="#">AGGIORNATO - Riaffiora l'acqua del Reno lungo il cantiere del tram Saranno i nostri Navigli" = Riaffiora l'acqua del Reno "Sarà la strada più bella"</a> <i>Eleonora Capelli</i>	12
REPUBBLICA BOLOGNA	13/06/2024	5	<a href="#">Riaffiora l'acqua del Reno "Sarà la strada più bella"</a> <i>Eleonora Capelli</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/06/2024	41	<a href="#">Il candidato democratico Coinvolgeremo di più tutti i cittadini</a> <i>Pier Luigi Trombetta</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/06/2024	41	<a href="#">La giovane sorpresa civica Il nostro stile di governo vuoi essere trasparente</a> <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/06/2024	57	<a href="#">Evasione Iva sulle stoffe importate dalla Cina, nuovo sequestro</a> <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/06/2024	57	<a href="#">Brividi a Villa Salina con Roberto Carboni e Davide Laugelli</a> <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/06/2024	57	<a href="#">Botte alla compagna, via da casa</a> <i>Redazione</i>	19

Il primo cittadino torna sulla centralità del capoluogo nel sistema regione: «Noi azionisti di peso alle elezioni. Ora un progetto coraggioso»

# Lepore detta la linea: Bologna sia la priorità del prossimo Bonaccini

«Non è campanilismo leghista, ma la città deve essere il fulcro»

Si può arrivare al nome di un candidato entro luglio, ma Bologna, forte del risultato alle urne alle Europee, adesso deve poter dire la sua. Il sindaco Matteo Lepore, intervistato ieri sera nel Salotto di Patrizia Finucci Gallo all'hotel Guercino, rivendica la centralità del capoluogo emiliano nella partita per la scelta del nome del candidato alle Regionali d'autunno. E la rivendica forte dei numeri conquistati alle urne la settimana scorsa.

Nomi di papabili Lepore non ne fa ancora (e ribadisce: «Io non mi candido, voglio il bis a Bologna»), ma fa arrivare forte e chiaro il messaggio al suo partito sul ruolo che vuole avere nella discussione che si apre: «Non mi interessano le rivendicazioni territoriali da leghisti e chiederei anche al mio partito di non farle prevalere nella discussione, ma adesso toccherebbe a Bologna, perché è da trent'anni che non c'è un presidente bolognese e questa è una questione politica». Politica e non campanilismo. Insomma, chiede Lepore ai suoi: «A me interessa sapere che rapporti si vogliono avere con Bologna dal punto di vista territoriale, perché a abbiamo questioni aperte che sono tipiche di Bologna come il diritto alla casa, il trasporto pubblico locale, il Tecnopolo, l'economia (visto che siamo motore di sviluppo della regione e di una

parte d'Italia), la sanità. Il candidato può anche non avere la carta d'identità di Bologna, ma ci deve dire cosa vuole fare con Bologna su questi temi centrali. Sosterrò candidati che su questi temi dimostrano di essere all'altezza e di avere coraggio». Poi c'è il confronto interno al Pd: «Bologna, solo il capoluogo intendo, ha preso il 10% dei voti del Pd in questa tornata delle Europee; se ci aggiungiamo anche l'area metropolitana, siamo azionisti e non di poco». Certo è che di nomi ne circolano già: i rumors danno come favoriti Michele De Pascale, sindaco di Ravenna che ha avuto un ruolo chiave durante l'alluvione, e Vincenzo Colla, assessore allo Sviluppo produttivo in Regione. Entrambi bonacciniani, sono però graditi anche a Schlein. «Stimo Colla e De Pascale — dice Lepore —, sono persone validissime che possono affrontare le questioni centrali, sosterrò i candidati che su questi temi dimostrano di essere all'altezza». Ma ci sono anche «tanti sindaci uscenti o in carica, così come tanti validi assessori uscenti in gamba, c'è una nuova generazione in campo...». Certo i tempi per avviare, come chiede il primo cittadino, la «Fabbrica del programma» per individuare il candidato migliore, sono decisamente stretti. «Si può già ini-

ziare a fare degli incontri e lo si può fare anche da subito in tante modalità, ma di sicuro serve un progetto coraggioso. Non possiamo dare l'idea che si prendano le cose che si facevano prima, di fotocopiarle e di portarle avanti». Primarie sì o no? «A me interessa che esca un nome disponibile a confrontarsi sulle questioni centrali per l'Emilia-Romagna, che abbia il coraggio di Schlein e la forza di stare tra le persone di Bonaccini. Se si decide di fare le primarie, da qui a settembre c'è tempo, altrimenti il gruppo dirigente si assuma la responsabilità di fare un nome, lo si può decidere anche fra qualche settimana, basta che non sia un nome calato dall'alto che viene a dirci cosa dobbiamo fare. L'importante è che non sia già tutto deciso».

Glissa sulle questioni (spinose) apertesesi all'interno del Pd dopo il risultato elettorale che ha portato i dem al ballot-



Peso: 2-25%, 3-8%

taggio a Casalecchio, Pianoro, Castel Maggiore. Nello specifico su Casalecchio, dove il candidato del Pd Matteo Ruggeri affronterà fra due settimane il civico Dario Braga, Lepore smorza le polemiche: «C'è un ballottaggio in corso, la discussione interna la si farà dopo, io son della linea che si sbaglia tutti insieme o si vince tutti insieme. Ora si tratta di fare campagna elettorale con i nostri candidati e di vincere questi ballottaggi, vanno sostenute le proposte di qualità, Ruggeri ha tutte le possibilità

di farcela». Problemi con Coalizione civica perché ha sostenuto Braga? «Nessun problema, una scelta di carattere locale di cui non abbiamo discusso».

**Daniela Corneo**  
daniela.corneo@rcs.i

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il toto-nomi

Parole di stima per Colla e De Pascale, ma per Lepore non ci sono solo loro

### Il suo bis

Il sindaco lo aveva già detto e lo ripete: «lo non mi candiderò, vorrei il bis a Bologna»



**Impegnato**  
Il sindaco di Bologna Matteo Lepore intervistato nel salotto di Patrizia Finucci Gallo. Il sindaco fin dal principio si è schierato con il campo larghissimo e la segretaria Ely Schlein e vuole che Bologna pesi nella scelta del candidato alla successione di Bonaccini in Regione



Peso:2-25%,3-8%

Il voto Il primo cittadino in un'intervista interviene sulla successione a Bonaccini e detta i tempi: «Si può arrivare alla scelta del nome entro luglio»

# Regionali, Lepore: Bologna sia al centro

Il sindaco: il candidato può anche non essere della città ma ci deve dire cosa intende fare del capoluogo

di **Daniela Corneo**

Si può arrivare al nome di un candidato entro luglio, ma Bologna, forte del risultato alle urne alle Europee, ora deve poter dire la sua. Il sindaco Lepore, intervistato ieri nel Salotto di Patrizia Finucci Gallo all'hotel Guercino, rivendica la centralità del capoluogo emiliano nella partita per la scelta del candidato alle Regionali d'autunno. «Non dev'essere un nome calato dall'alto». Colla e De Pascale? «Li stimo

entrambi e vanno benissimo, ma Bologna dev'essere al centro della proposta programmatica, qui si giocano le partite sull'abitare, il trasporto pubblico, la sanità. Io candidato? Voglio fare il bis in Comune». a pagina 2

Il primo cittadino torna sulla centralità del capoluogo nel sistema regione: «Noi azionisti di peso alle elezioni. Ora un progetto coraggioso»

## Lepore detta la linea: Bologna sia la priorità del prossimo Bonaccini

«Non è campanilismo leghista, ma la città deve essere il fulcro»

Si può arrivare al nome di un candidato entro luglio, ma Bologna, forte del risultato alle urne alle Europee, adesso deve poter dire la sua. Il sindaco Matteo Lepore, intervistato ieri sera nel Salotto di Patrizia Finucci Gallo all'hotel Guercino, rivendica la centralità del capoluogo emiliano nella partita per la scelta del nome del candidato alle Regionali d'autunno. E la rivendica forte dei numeri conquistati alle urne la settimana scorsa.

Nomi di papabili Lepore non ne fa ancora (e ribadisce: «Io non mi candido, voglio il bis a Bologna»), ma fa arrivare forte e chiaro il messaggio al suo partito sul ruolo che vuole avere nella discussione che si apre: «Non mi interessano le rivendicazioni territoriali da

leghisti e chiederei anche al mio partito di non farle prevalere nella discussione, ma adesso toccherebbe a Bologna, perché è da trent'anni che non c'è un presidente bolognese e questa è una questione politica». Politica e non campanilismo. Insomma, chiede Lepore ai suoi: «A me interessa sapere che rapporti si vogliono avere con Bologna dal punto di vista territoriale, perché a abbiamo questioni aperte che sono tipiche di Bologna come il diritto alla casa, il trasporto pubblico locale, il Tecnopolo, l'economia (visto che siamo motore di sviluppo della regione e di una parte d'Italia), la sanità. Il candidato può anche non avere la carta d'identità di Bologna, ma ci deve dire cosa vuole fare con Bologna su questi temi centrali. Sosterrò candidati che su

questi temi dimostrano di essere all'altezza e di avere coraggio». Poi c'è il confronto interno al Pd: «Bologna, solo il capoluogo intendo, ha preso il 10% dei voti del Pd in questa tornata delle Europee; se ci aggiungiamo anche l'area metropolitana, siamo azionisti e non di poco». Certo è che di nomi ne circolano già: i rumors danno come favoriti Michele De Pascale, sindaco di Ravenna che ha avuto un ruolo chiave durante l'alluvione, e Vincenzo Colla, assessore allo Sviluppo produttivo in Regione. Entrambi bonacciniani, sono pe-



rò graditi anche a Schlein. «Stimo Colla e De Pascale — dice Lepore —, sono persone validissime che possono affrontare le questioni centrali, sosterrò i candidati che su questi temi dimostrano di essere all'altezza». Ma ci sono anche «tanti sindaci uscenti o in carica, così come tanti validi assessori uscenti in gamba, c'è una nuova generazione in campo...». Certo i tempi per avviare, come chiede il primo cittadino, la «Fabbrica del programma» per individuare il candidato migliore, sono decisamente stretti. «Si può già iniziare a fare degli incontri e lo si può fare anche da subito in tante modalità, ma di sicuro serve un progetto coraggioso. Non possiamo dare l'idea che

si prendano le cose che si facevano prima, di fotocopiarle e di portarle avanti». Primarie sì o no? «A me interessa che esca un nome disponibile a confrontarsi sulle questioni centrali per l'Emilia-Romagna, che abbia il coraggio di Schlein e la forza di stare tra le persone di Bonaccini. Se si decide di fare le primarie, da qui a settembre c'è tempo, altrimenti il gruppo dirigente si assuma la responsabilità di fare un nome, lo si può decidere anche fra qualche settimana, basta che non sia un nome calato dall'alto che viene a dirci cosa dobbiamo fare. L'importante è che non sia già tutto deciso».

Glissa sulle questioni (spinose) apertesesi all'interno del Pd dopo il risultato elettorale che ha portato i dem al ballot-

taggio a Casalecchio, Pianoro, Castel Maggiore. Nello specifico su Casalecchio, dove il candidato del Pd Matteo Ruggeri affronterà fra due settimane il civico Dario Braga, Lepore smorza le polemiche: «C'è un ballottaggio in corso, la discussione interna la si farà dopo, io son della linea che si sbaglia tutti insieme o si vince tutti insieme. Ora si tratta di fare campagna elettorale con i nostri candidati e di vincere questi ballottaggi, vanno sostenute le proposte di qualità, Ruggeri ha tutte le possibilità di farcela». Problemi con Coalizione civica perché ha sostenuto Braga? «Nessun problema, una scelta di carattere locale di cui non abbiamo di-

scusso».

**Daniela Corneo**  
daniela.corneo@rcs.i

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il toto-nomi

Parole di stima per Colla e De Pascale, ma per Lepore non ci sono solo loro

### Il suo bis

Il sindaco lo aveva già detto e lo ripete: «Io non mi candiderò, vorrei il bis a Bologna»



### Impegnato

Il sindaco di Bologna Matteo Lepore intervistato nel salotto di Patrizia Finucci Gallo. Il sindaco fin dal principio si è schierato con il campo larghissimo e la segretaria Elly Schlein e vuole che Bologna pesi nella scelta del candidato alla successione di Bonaccini in Regione



Peso: 1-12%, 2-43%, 3-8%

Segreteria straordinaria del partito bolognese con i candidati trascinati al secondo turno, tra cui ci sono anche Pianoro e Castel Maggiore

# Ballotaggi, il Pd serra i ranghi A Casalecchio scintille con i Verdi

## Il candidato dem incolpa «quelli della Besta» (e pure Coalizione civica)

Tre comuni ancora in bilico. Una campagna elettorale laboriosa ed estenuante, quasi logorante. Come una corsa sul lungo a risultare decisiva sarà, infatti, l'ultima curva, quella che precede l'arrivo, dedicata allo scatto finale, distante dieci giorni.

Meno di due settimane per dirimere le ultime questioni, trovare la cura per mal di pancia e malumori estemporanei e provare a conquistare le poltrone ancora libere a Casalecchio, Pianoro e Castel Maggiore, così da completare il puzzle delle amministrative bolognesi.

Il Pd, già vicino alla soglia vincente del 50% nei comuni in questione, parte col favore del pronostico, ma deve trovare la formula della coesione. Ci prova facendo quadrato attorno ai candidati ancora in gioco e preparandosi al sorpasso decisivo. In questo senso, martedì la segretaria provinciale dem Federica Mazzo-

ni ha chiamato a rapporto, in una riunione straordinaria, i tre front-runner: Marco Zuffi per Pianoro, Matteo Ruggeri per Casalecchio e Paolo Gurgone per Castel Maggiore, tutti sopra il 45% di preferenze, ma *frezati* a un passo dal traguardo in una gara sospesa, che riprenderà il 23 e il 24 giugno per il rush finale. «Da qui in avanti bisogna concentrarsi sull'obiettivo — ha dichiarato Mazzoni — sono sfide non banali e abbiamo situazioni differenti su cui ci stiamo concentrando anche in maniera dedicata. Bisogna stare uniti, proprio perché vediamo che dividersi non risulta mai una buona soluzione. Insieme possiamo vincere». Durante la riunione la segretaria ha richiamato i candidati alla «concentrazione».

A Casalecchio, Matteo Ruggeri, a urne chiuse e scrutini finiti, ha additato i Verdi come colpevoli del suo mancato successo al primo turno. Se-

condo il candidato sindaco sul Reno, il ballottaggio è figlio di un «dissidio interno al Pd e anche di qualche forza come i Verdi delle Besta e Coalizione Civica». I suoi strali non hanno risparmiato nemmeno la vicesindaca bolognese Emily Clancy, rea secondo Ruggeri di essere stata lì a «metterci la faccia» per Dario Braga, il suo sfidante, che nella prima tornata ha raccolto il 24,4% di preferenze.

Nonostante l'appello all'unità della segretaria Mazzoni — rilanciato anche dal presidente dell'Assemblea Pd a Bologna, Pietro Aceto —, lo scontro intestino al campo largo non sembra scemare: «Ci stupisce la sua reazione scomposta a un esito elettorale trasparente e democratico, frutto di un confronto sempre civile da parte nostra», hanno risposto Danny Labriola e Alessandro Fabianelli, entrambi co-portavoce dei Verdi di Bologna. «Definirci i "Verdi

delle Besta" pensando di denigrare noi e le nostre battaglie dà l'idea del livello politico e culturale di una classe dirigente che evita sempre il confronto sul merito delle idee e dei programmi».

Le critiche ricevute dal candidato del Pd non sono proprio andate giù ai Verdi, che hanno rincarato la dose: «A Ruggeri forse è sfuggito il risultato elettorale delle Europee. Il 12,4% ottenuto a Bologna dall'Alleanza Verdi e Sinistra dimostra che le nostre iniziative al fianco dei cittadini per la tutela dell'ambiente e della salute vanno nella direzione giusta».

Tutte scintille queste che accendono i riflettori sulla ormai doppia, inevitabile, sfida.

**Dario Amighetti**



Peso: 38%

**Rivali** Il candidato del Pd, Matteo Ruggeri, e lo sfidante sostenuto da una fronda di ex Dem e Coalizione-Verdi, Dario Braga



Peso:38%



## Con Grandi

### La parola «cultura» nella filologia

Gli «Aperitivi filologici» a cura di Francesca Florimbii, docente dell'Alma Mater e dedicati al tema «Lo spazio della parola», si concludono oggi alle 18,30 alla Cantina Bentivoglio di via Mascarella 24/b. Con ingresso libero ma prenotazione obbligatoria con ritiro preventivo dell'invito. Ad affrontare un termine estremamente ampio e complesso come «cultura», è

stato chiamato il ferrarese Nicola Grandi, professore all'Università di Bologna, dove insegna Linguistica generale, Sociolinguistica e Tipologia linguistica. Lo studioso, che è anche il direttore del Dipartimento di Filologia classica e Italianistica, da anni si occupa soprattutto di morfologia, tipologia linguistica e sociolinguistica dell'italiano.



Peso:5%

# Verdi spina nel fianco per il Pd impegnato a vincere i ballottaggi

## A Casalecchio e Castelmaggiore

**Bologna** Da Casalecchio a Castel Maggiore, i Verdi "spina nel fianco" del Pd in vista dei ballottaggi. Martedì il candidato dem a Casalecchio Matteo Ruggeri ha tirato in ballo proprio gli ambientalisti per la vittoria mancata al primo turno. Ma i Verdi non ci stanno. «Ci stupisce la sua reazione scomposta a un esito elettorale trasparente e democratico, frutto di un confronto sempre civile da parte nostra», fanno sapere in risposta Danny Labriola e Alessandro Fabianelli. «Abbiamo spiegato le nostre critiche alle precedenti amministrazioni

ni e la nostra proposta alternativa per una città più verde. Definirci i "Verdi delle Besta" pensando di denigrare noi e le nostre battaglie dà l'idea del livello di una classe dirigente che evita sempre il confronto sul merito delle idee e dei programmi». Forse a Ruggeri, sottolineano i Verdi, «è sfuggito il risultato elettorale delle elezioni europee: il 12,4% ottenuto a Bologna dall'Alleanza Verdi e Sinistra dimostra che le nostre iniziative a fianco dei cittadini per la tutela dell'ambiente e della salute vanno nella dire-

zione giusta. Siamo orgogliosi di aver contribuito al risultato di Dario Braga e ci impegneremo per vincere il ballottaggio del 23 e 24 giugno».



Dario Braga sostenuto dalla Coalizione Europa Verde contro il candidato Dem Matteo Ruggeri



Peso:14%

**fra campionato  
e trofeo**

# È una **NS Emilia** lanciaticissima in tutti gli stili Medaglie e coppe per esordienti e sincronette

Ai regionali Uisp a segno i gruppi maschile, femminile e la società con gli atleti di Ferrara  
Al Città di Casalecchio "Memorial Roberto Ghermandi" arrivano ancora tante medaglie

**Ferrara** Domenica scorsa a Parma sono conclusi i campionati regionali di nuoto esordienti Uisp, dove NS Emilia ha vinto tutto: 1 coppa per il gruppo femminile, 1 coppa per il gruppo maschile e 1 coppa come società.

Della piscina di via Beethoven si sono distinti alcuni atleti: Giorgia Bulzoni, oro nei 100 farfalla e nei 200 misti; Anita Bonora, argento nei 100 stile libero; Giulia Elisabetta Gruppioni, bronzo nei 100 rana; Noah Accorsi, argento nei 50 farfalla e bronzo nei 100 misti.

Due medaglie anche per le staffette: oro nella 4x50 misti con Bulzoni, Bertani, Alberghini e Ciocci; bronzo nella 4x50 stile libero, con Bulzoni, Bertani, Bonora e Ciocci.

Fra gli Esordienti B argento per la staffetta 4x50 stile libero con Speciali, Ciacciarelli, Sgarzi e Montorsi.

Ottime prestazioni anche dagli atleti di NS Emilia che si allenano a Cento, Formigine e San Pietro in Casale, il tutto grazie anche agli allenatori Ilaria, Andrea, Davide, Camilla e Carlotta.

Domenica 26 maggio si erano svolte le finali regionali Uisp di nuoto artistico (quello che era il sincronizzato) al XVII trofeo Città di Casalecchio "Memorial Roberto Ghermandi". Anche in quest'occasione era arrivata una pioggia di medaglie per NS Emilia, con ottime prestazioni per le atlete che si allenano nella piscina di via Beethoven e anche le ragazze del

Sincro si sono fatte valere. Questi i risultati: 1ª nel "solo" Irma Jun Padovani; 1ª nel "duo" Jun e Menegatti Quartana, 2ª Manservigi e Sivieri, 1ª "duo" assoluto Padovani e Trapella, 1ª "solo" esordienti A Sara Pedoto, 2ª "solo" esordienti B Elisa Alvisi. Per le altre atlete ottimi risultati che ripagano tutta la squadra per l'impegno messo negli allenamenti.

Prossimo appuntamento dal 14 al 16 giugno ai campionati italiani a Riccione. ●



Le sincronette della NS Emilia che hanno conquistato una pioggia di medaglie al XVII trofeo Città di Casalecchio

La squadra della NS Emilia che ha fatto incetta di medaglie e di coppe ai campionati regionali di nuoto esordienti Uisp



Peso:50%

## La protagonista

# Venerdì sera Elly ruba la scena Il primo palco dopo l'exploit

di Eleonora Capelli

Domani Elly Schlein torna in piazza Maggiore, intervistata dal direttore di *Repubblica*, Maurizio Molinari, in un momento cruciale: dopo le europee, che a Bologna hanno consegnato al Pd il 41% dei consensi, adesso bisogna scegliere in candidato alla successione di Bonaccini. ● a pagina 3

# Il primo palco di Elly dopo l'exploit Il Pd, gli alleati e il nuovo governatore

di Eleonora Capelli

Domani Elly Schlein torna in piazza Maggiore, intervistata dal direttore di *Repubblica*, Maurizio Molinari alle 20.50, per la prima volta in un evento pubblico dopo le Europee. L'appuntamento de *La Repubblica delle Idee* arriva in un momento cruciale. Nelle scorse ore in Regione la Lega annuncia ricorso al Tar contro la modifica della legge elettorale regionale accusando: «Il Pd vuole capitalizzare il voto delle europee e sciogliere prima del tempo l'assemblea». Manovre che testimoniano l'asprezza della prossima competizione elettorale: le regionali d'autunno, dopo che si sarà dimesso da presidente Stefano Bonaccini, eletto a Bruxelles. Bologna è l'epicentro dei risultati elettorali che hanno consegnato a Schlein un mandato più forte da segretaria, sotto le Due Torri il Pd è arrivato a superare il 41%. Ma

oltre i ballottaggi del 23 e 24 giugno, che qui vedranno impegnati 3 Comuni (Casalecchio, Pianoro e Castel Maggiore) in sfide non contro candidati di destra, lo sguardo è già alla scelta del prossimo candidato presidente. I vertici del partito, regionali e nazionali assicurano: «Il candidato ci sarà entro la fine di luglio». Ma il tema è trovare quell'unità del partito e della coalizione che ha permesso di conquistare al primo turno Modena, Reggio Emilia e Cesena. Campo largo, con l'attuale maggioranza che già governa in Regione più il Movimento 5 Stelle, che comunque è entrato con consiglieri comunali nelle città. Bologna in questo quadro vuole contare, il richiamo del sindaco Matteo Lepore anche ieri è stato chiaro. «Credo sia importante che la segretaria nazionale - aveva detto martedì - ora che si sono chiuse le europee, si occupi anche dell'Emilia-Romagna». Anche se dal Nazareno assicurano: «Non c'è un caso Bologna», il primo obiettivo resta quello di tenere unito un partito che nelle divisioni si lacerava e va in crisi, come di-

mostrato anche dai ballottaggi. Così Schlein, che della Regione è stata vicepresidente e ha portato con sé a Roma in segreteria molti esponenti di viale Aldo Moro, è chiamata ora a risolvere il rebus. I nomi del "toto presidente" sono noti: il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale e l'assessore Vincenzo Colla sono in pole position. Ieri Colla ha dichiarato: «C'è un grande partito

che ha le sue regole per le decisioni, io le rispetto». Gli sfidanti del centrodestra promettono battaglia. A partire dalla legge elettorale, votata in consiglio regionale, che spiana la strada al voto in autunno, tra le fine di ottobre e la fine di novembre. La Lega si oppone in ogni modo. «È una mascarzonata, in questo modo le regionali potrebbero essere anticipate rispetto al previsto - protesta Jacopo Morrone, deputato del Carroccio - ci opporremo in tutte le sedi». A partire dal Tar.

Intervistata  
dal direttore Molinari  
Schlein sarà in piazza  
domani alle 20,50



▲ La segretaria Pd Elly Schlein in piazza domani



Peso: 1-4%, 3-27%

# Riaffiora l'acqua del Reno lungo il cantiere del tram “Saranno i nostri Navigli”

Da metà luglio via San Felice chiude al passaggio dei bus, non delle auto  
Lepore: “Il nuovo Bonaccini? Sarà scelto a Bologna”

di Caterina Giusberti • a pagina 5



▲ La scopertura del Canale Reno: i lavori per la chiusura erano cominciati nel 1956

# Riaffiora l'acqua del Reno “Sarà la strada più bella”

di Eleonora Capelli

Per la prima volta dopo 68 anni rivede la luce l'acqua del canale di Reno in centro. Il canale, che scorre interrato dagli anni '50 sotto via della

Grada e via Riva Reno, fino a via Galliera, è il grande protagonista della riqualificazione legata ai lavori della linea rossa del tram. Alla fine, si tratterà dei nuovi “Navigli” della città, secondo le definizioni del sinda-

co Matteo Lepore. Per il momento, grandi macchine hanno rimosso alcune “fette” della copertura del canale dietro la chiesa della Visitazione, all'incrocio con via Lame. Questa sarà l'estate in cui si tornerà a ve-



Peso: 1-26%, 5-42%

dere l'acqua scorrere e anche quella in cui bisognerà imparare a convivere con i lavori del tram in centro: alla metà di luglio verrà chiuso l'incrocio tra via San Felice e via Riva Reno per i bus, per le auto rimarrà un bypass all'inizio di via della Grada. Nello stesso momento, verrà riaperto l'incrocio con via Lame. Le ruspe arriveranno anche in via Ugo Bassi e in via Indipendenza, ma i timori più grandi dei residenti sono concentrati sulla scopercatura del canale, nella paura di veder arrivare insetti, topi e cattivi odori. Ma il direttore del consorzio Canali di Bologna, Andrea Bolognesi rassicura: «La qualità dell'acqua in questo punto è la stessa che si registra a Casalecchio».

Questo significa che oggi non ci sono scarichi fognari, mentre negli anni '50 la copertura fu dettata non solo da norme igieniche ma anche dal-

le necessità di una città che cresceva a ritmo vorticoso. Adesso invece si tratta di contrastare la calura estiva e anche a questo serve la presenza di corsi d'acqua in città. «Ci sarà una misurazione dei parametri di qualità dell'acqua anche alla Grada - ha detto Bolognesi - mentre per i ri-

fiuti ci sarà un incremento della possibilità di conferirli al termovalorizzatore, perché nel primo periodo di apertura immaginiamo ci possa essere un incremento».

Il tratto di canale che è stato aperto ieri verrà poi richiuso, una volta rifatto il solaio, mentre «a fine mese partirà la scopertura della parte che rimarrà aperta per sempre», come ha spiegato Lepore, cioè tra via Brugnoli e la rotonda Azzarita. «Quest'area sarà molto più bella e darà valore al lavoro del tram - ha detto ieri il sindaco - si sta facendo

un lavoro accurato e quotidiano, rassicuro tutti su questo. Quando avremo finito questa sarà una delle zone più belle di Bologna». La linea rossa del tram non sarà l'unica a essere costruita con una parte di fondi Pnrr, anche per la linea verde, che avrà un capolinea in via dei Mille, i cantieri dovranno partire entro quest'anno. I commercianti della zona di via Riva Reno fanno i conti con i primi cali di fatturato («sono 100 euro in meno al giorno»), sospira la fioraia Floriana, proprio di fronte alla gru che scopercchia il canale) e mercoledì prossimo è in programma un nuovo incontro con l'amministrazione, mentre sui bandi predisposti da Palazzo D'Accursio ci sono non poche perplessità («A che serve il bancone nuovo, se qui non passa più il bus?» si chiedeva ieri Miriam della cartoleria Pencil).

## Da metà luglio i bus verranno deviati all'incrocio Riva Reno-San Felice



▲ La scopertura del Canale Reno e la chiesa della Visitazione



## IL CANTIERE

# Riaffiora l'acqua del Reno "Sarà la strada più bella"

di Eleonora Capelli

Per la prima volta dopo 68 anni rivede la luce l'acqua del canale di Reno in centro. Il canale, che scorre interrato dagli anni '50 sotto via della Grada e via Riva Reno, fino a via Galliera, è il grande protagonista della riqualificazione legata ai lavori della linea rossa del tram. Alla fine, si tratterà dei nuovi "Navigli" della città, secondo le definizioni del sindaco Matteo Lepore. Per il momento, grandi macchine hanno rimosso alcune "fette" della copertura del canale dietro la chiesa della Visitazione, all'incrocio con via Lame. Questa sarà l'estate in cui si tornerà a vedere l'acqua scorrere e anche quella in cui bisognerà imparare a convivere con i lavori del tram in centro: alla metà di luglio verrà chiuso l'incrocio tra via San Felice e via Riva Reno per i bus, per le auto rimarrà un bypass all'inizio di via della Grada. Nello stesso momento, verrà riaperto l'incrocio con via Lame. Le ruspe arriveranno anche in via Ugo Bassi e in via Indipendenza, ma i timori più grandi dei residenti sono concentra-

ti sulla scoperchiatura del canale, nella paura di veder arrivare insetti, topi e cattivi odori. Ma il direttore del consorzio Canali di Bologna, Andrea Bolognesi rassicura: «La qualità dell'acqua in questo punto è la stessa che si registra a Casalecchio».

Questo significa che oggi non ci sono scarichi fognari, mentre negli anni '50 la copertura fu dettata non solo da norme igieniche ma anche dalle necessità di una città che cresceva a ritmo vorticoso. Adesso invece si tratta di contrastare la calura estiva e anche a questo serve la presenza di corsi d'acqua in città. «Ci sarà una misurazione dei parametri di qualità dell'acqua anche alla Grada - ha detto Bolognesi - mentre per i ri-

fiuti ci sarà un incremento della possibilità di conferirli al termovalorizzatore, perché nel primo periodo di apertura immaginiamo ci possa essere un incremento».

Il tratto di canale che è stato aperto ieri verrà poi richiuso, una volta rifatto il solaio, mentre «a fine mese partirà la scopertura della parte

che rimarrà aperta per sempre», come ha spiegato Lepore, cioè tra via Brugnoli e la rotonda Azzarita. «Quest'area sarà molto più bella e darà valore al lavoro del tram - ha detto ieri il sindaco - si sta facendo un lavoro accurato e quotidiano, rassicuro tutti su questo. Quando avremo finito questa sarà una delle zone più belle di Bologna». La linea rossa del tram non sarà l'unica a essere costruita con una parte di fondi Pnrr, anche per la linea verde, che avrà un capolinea in via dei Mille, i cantieri dovranno partire entro quest'anno. I commercianti della zona di via Riva Reno fanno i conti con i primi cali di fatturato («sono 100 euro in meno al giorno», sospira la fioraia Floriana, proprio di fronte alla gru che scoperchia il canale) e mercoledì prossimo è in programma un nuovo incontro con l'amministrazione, mentre sui bandi predisposti da Palazzo D'Accursio ci sono non poche perplessità («A che serve il bancone nuovo, se qui non passa più il bus?» si chiedeva ieri Miriam della cartoleria Pencil).

Da metà luglio  
i bus verranno  
deviati all'incrocio  
Riva Reno-San Felice



▲ La scopertura del Canale Reno e la chiesa della Visitazione



Peso:42%

**PAOLO GURGONE (PD E CENTROSINISTRA)**

# Il candidato democratico «Coinvolgeremo di più tutti i cittadini»

di **Pier Luigi Trombetta**

**A tu per tu** con Paolo Gurgone (Pd), candidato sindaco dem sostenuto anche dalle liste civiche 'Civici per Castel Maggiore' e 'Bene in Comune'. Gurgone affronta il ballottaggio del 23-24 giugno partendo con il 46,17% dei consensi ottenuti.

**Gurgone, come state preparando la sfida finale per il Comune?**

«Stiamo lavorando insieme alle liste della coalizione già da lunedì sera per preparare una serie di iniziative. Il ballottaggio è una situazione inedita che, inizialmente, ci ha un po' sorpresi: è un segnale che dobbiamo interpretare e cogliere con la massima attenzione. Un segnale che indica che, probabilmente, ci è sfuggito qualche criticità sulla quale dobbiamo confrontarci con i cittadini, comunicando ancora meglio il nostro punto di vista».

**Organizzerete iniziative pubbliche?**

«Non prevediamo di organizzare grandi manifestazioni come è avvenuto in campagna elettorale, ma metteremo in campo diversi e capillari momenti di incontro nei quali ascoltare le ri-

chieste e le proposte provenienti dalle diverse zone del nostro territorio. I momenti di ascolto e confronto saranno anche l'occasione per ritornare sul nostro programma e per raccontare in modo ancora più diretto la nostra visione per il futuro di Castel Maggiore. Intendiamo cogliere questa occasione per raggiungere e coinvolgere nuove persone e nuovi cittadini».

**Come raggiungete i cittadini?**

«Abbiamo creato un gruppo di comunicazione che copre tutte le fasce d'età e che sta lavorando con grande passione ed entusiasmo per trasformare il ballottaggio in una nuova opportunità per comunicare a tutti sia di persona che tramite i social l'importanza del voto e l'importanza del confronto per la crescita di una comunità. I giorni che ci separano dal ballottaggio saranno insomma, ribadisco, una grande opportunità».

**Partiamo dal 46,17%  
Il secondo turno  
ci ha un po' sorpresi:  
è un segnale  
che va interpretato**

**Non prevediamo  
di organizzare  
grandi iniziative  
ma ristretti momenti  
d'incontro**

**Attraverso i social  
e non solo  
vogliamo raccontare  
le nostre idee  
per il paese**



Peso:35%



**LUCA VIGNOLI (LISTA COSE NUOVE)**

# La giovane sorpresa civica «Il nostro stile di governo vuol essere trasparente»

**È la sorpresa** delle amministrative 2024 di Castel Maggiore. Luca Vignoli, 27 anni, dottorando in giurisprudenza e candidato sindaco della lista civica Cose Nuove, ha ottenuto il 34,54 delle preferenze, costringendo al secondo turno la corazzata Pd.

**Vignoli, come state preparando il ballottaggio del 23 e 24 giugno?**

«Nello stesso modo con cui abbiamo affrontato la campagna elettorale sino ad ora. Il nostro gruppo di lavoro è formato da moltissime persone di ogni generazione che si sono messe a disposizione con grande spirito di servizio: una disponibilità che mi ha sorpreso. Non ho visto personalismi, il che è abbastanza raro di per sé, ma in politica mi sembra una qualità unica. Un clima che è stato percepito anche all'esterno».

**Organizzerete iniziative pubbliche?**

«Sì, saranno iniziative legate allo spontaneismo partecipativo. Ciò che è importante è la presenza nei territori, anche quelli più dislocati, che hanno registrato le percentuali più basse di affluenza. Una forza politica, tanto più se si candi-

da a governare, deve essere prossima ai cittadini, noi l'abbiamo fatto con i nostri cosiddetti 'incontri di vicinato'».

**Come raggiungerete i cittadini?**

«Noi diamo grande importanza alla partecipazione, per noi è un principio informatore della nostra attività amministrativa. Purtroppo, in varie occasioni abbiamo riscontrato invece un approccio opposto da parte dell'attuale amministrazione. Si pensi all'ex asilo Zarri, per il quale la giunta ha approvato, senza passare dal Consiglio comunale, una procedura di gara pochi giorni prima dalle elezioni. Il bando non assicura che il nuovo gestore sia un ente che svolga un'attività di reale interesse per il territorio. Ora, a distanza di due settimane dalla scadenza del bando, di ciò che accadrà all'asilo Zarri non si sa ancora nulla. Ecco, per noi invece questa era un'occasione preziosa per programmare insieme agli enti del Terzo settore le varie soluzioni da poter mettere in campo».

**Pier Luigi Trombetta**

**Alla prima tornata  
abbiamo incassato  
il 34,54% dei voti  
Un risultato dovuto  
a un gruppo unito**

**La campagna è stata  
portata avanti  
con altruismo  
e senza personalismi:  
una rarità in politica**

**La vicenda dell'asilo  
Zarri dimostra come  
l'amministrazione  
abbia informato poco  
la comunità**



Peso:33%

# Evasione Iva sulle stoffe importate dalla Cina, nuovo sequestro

Indagine delle Fiamme Gialle  
La merce veniva stoccata  
aggirando le imposte

## BENTIVOGLIO

**Oltre** 13mila tonnellate di stoffe grezze, utilizzate per il confezionamento di capi d'abbigliamento, prodotte in Cina e destinate a fabbriche nel Pratese, arrivavano e venivano stoccate anche all'hub logistico dell'Interporto di Bentivoglio. Il tutto senza pagare nemmeno un centesimo di Iva. Un sistema molto ben strutturato di frode, con imposte evase per circa 13 milioni di euro, smantellato dopo le indagini della Guardia di finanza di Bologna in collaborazione coi colleghi di

Prato, sotto il coordinamento della Procura europea.

**Dopo** il primo sequestro preventivo di oltre 7 milioni eseguito dalla Fiamme Gialle nell'aprile scorso, ne è arrivato un altro per poco meno di 7 milioni. Un provvedimento scaturito da nuovi approfondimenti su 40 tra pc, smartphone e tablet, estratti conto bancari, fatture e bollette doganali. Le indagini hanno consentito di rilevare come gli importatori abbiano introdotto le merci nel territorio comunitario, facendole transitare falsamente in depositi Iva a Bentivoglio. Una condotta che avrebbe consentito, utilizzando indebitamente un particolare re-

gime fiscale, di non versare l'Iva dovuta all'importazione. Nell'inchiesta al momento risultano indagate 10 persone, tra cui anche importatori di origine cinese, e i reati ipotizzati sono quelli di contrabbando, falsità ideologica, emissione e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti.

**C. C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:14%

## Brividi a Villa Salina con Roberto Carboni e Davide Laugelli

### CASTEL MAGGIORE

**Domani**, alle 21, a Villa Salina, in località Primo Maggio, si tiene l'incontro dal titolo 'Brividi estivi a Villa Salina Malpighi - letture a cura di Roberto Carboni (nella foto) e musiche di Davide Laugelli, tra note, leggende e racconti gotici'. Carboni, classe 1968, è nato a Bologna e vive sulle colline di Sasso Marconi. Tassista per diciassette anni, appassionato scacchista, autore

di numerosi romanzi e docente di scrittura creativa a tempo pieno. Nel 2015 è stato premiato con il Nettuno d'oro, il primo di una serie di riconoscimenti che hanno accompagnato la sua produzione letteraria caratterizzata da gialli. Con Giusy Giuliani ha scritto 'Luoghi segreti e misteriosi di Bologna, curiosità, aneddoti e storie insolite sulla città delle Due Torri'.

**Bassista** bergamasco, trapiantato a Bologna, Davide Laugelli, classe 1980, è un musicista, insegnante di basso, musica d'insieme, storia della musica. Si definisce anche arrangiatore,

band manager, organizzatore eventi, musicologo, giornalista sportivo. Ha al suo attivo due album, il recentissimo «Out of the nightmare» e «Soundtrack of a Nightmare», entrambi lavori con Filippo Maccarelli alla batteria. Ingresso gratuito.

**p. l. t.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:13%

# Botte alla compagna, via da casa

Misura cautelare e braccialetto elettronico per un ucraino di 27 anni che picchiava la fidanzata

## CASTELLO D'ARGILE

**Aggredisce** la compagna e la manda al pronto soccorso. E' successo a Castello d'Argile lo scorso 28 maggio, ma la notizia si è appresa solo ora, dopo l'esecuzione di una misura cautelare. Un 27enne ucraino durante una lite in casa, per futili motivi, aveva messo le mani addosso alla convivente procurandole contusioni. Erano intervenuti i carabinieri e medici del 118 che le avevano dato una prognosi di una settimana. Per l'ucraino, denunciato in seguito dalla donna, è stata disposta dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Bologna, a seguito della richiesta del pubblico ministero che ha coordinato le indagini, un'ordinanza applicativa di una misura cautelare.

**L'ordinanza** è stata eseguita dai militari dell'Arma e la misura prescrive l'allontanamento dal-

la casa familiare e il divieto di avvicinamento alla persona offesa con l'applicazione del braccialetto elettronico. L'ucraino è infatti indagato dalla Procura per maltrattamenti contro familiari o conviventi e lesioni personali aggravate. Erano circa le 8 di sera, quando era arrivata una chiamata al 112 che segnalava una lite in famiglia. Sono intervenuti i carabinieri ed anche i sanitari del 118. Nella circostanza, secondo quanto si è potuto apprendere, il giovane aveva aggredito la compagna, anche lei ucraina, durante una discussione scaturita da futili motivi. In seguito, la ragazza, medicata dai sanitari del 118 e dimessa con una prognosi di sette giorni, aveva sporto denuncia. Ricostruendo i fatti antecedenti alla sera dell'aggressione, i militari hanno scoperto che negli ultimi tre anni, il 27enne aveva tenuto un comportamento violento nei confronti della convivente. In particolare aggressioni e violenze psicologiche ai danni della donna. Il giovane ucraino è sta-

to dunque rintracciato e sottoposto alla misura cautelare disposta dal giudice per le indagini preliminari.

«**La normativa** in vigore - interviene Alessandro Erriquez, sindaco di Argile - tutela chi subisce violenze domestiche. E' sempre opportuno dunque fidarsi delle istituzioni, che hanno gli strumenti per proteggere chi è vittima di questi tristi fenomeni e colpire, con misure specifiche, chi si rende colpevole. Un ruolo decisivo è quello delle comunità che, se vengono a conoscenza di reati, hanno il dovere morale di non voltarsi dall'altra parte».

**p. l. t.**

## ALLARME

**I carabinieri sono intervenuti nella casa della coppia per la segnalazione di una violenta lite in famiglia**

Sul posto sono intervenuti i carabinieri



Peso:36%